

## INSUPERABILI Intervista a Fabrizio Acanfora

di Chiara Ludovisi



# VIVO DI MUSICA

## Ma che fatica

Ha sperimentato sulla sua pelle le difficoltà del conservatorio per chi è autistico, seppur ad alto funzionamento. Oggi il suo sogno è renderlo accessibile a tutti, formando insegnanti musicisti che sappiano accogliere e sostenere ogni tipo di disabilità

«**È** stato il periodo più faticoso della mia vita»: così Fabrizio Acanfora ricorda gli anni del conservatorio. Alla fine il diploma in pianoforte l'ha preso, ma le difficoltà che ha vissuto non le dimentica. Quell'autismo ad alto funzionamento, diagnosticato a 39 anni, ha reso tutto il suo percorso scolastico e musicale una vera impresa. Sarà stato il metodo, che era uguale per tutti, ma che per lui non andava bene; saranno stati gli insegnanti, che non erano in grado di comprendere e sostenere la sua diversità; saranno stati anche i compagni, per i quali era quello "strano", asociale: fatto sta che Fabrizio in quegli anni ha sofferto e faticato. E oggi vorrebbe evitare, a chi intraprende lo stesso percorso,

quelle fatiche e quelle sofferenze. Perché Acanfora crede nella musica e sa quanto possa fare bene, soprattutto a chi è fragile. Tanto che oggi coordina il master in Musicoterapia all'Università di Barcellona, collabora con l'Istituto catalano di musicoterapia e ha contribuito a creare, presso la Lumsa, il primo master italiano per Tutor accademico specializzato in didattica musicale inclusiva. Ha scritto anche alcuni libri, l'ultimo dei quali – *In altre parole. Diario minimo di diversità* – è uscito il 24 marzo scorso.

**Qual è stata, e com'è stata, la sua "storia" con la musica?**

Una storia travagliata. Mi sono diplomato in pianoforte al conservatorio, poi sono andato a studiare clavicembalo in Olanda. Ho fatto il musicista per diversi anni, ma ho dovuto smettere perché la vita dei concerti mi stressava, costringendomi ad abbandonare le mie routine. Allora ho iniziato a costruire clavicembali: mi piaceva, sentivo quell'attività più adatta alle mie esigenze e ho aperto un mio laboratorio. La musica è la cosa che, fin da bambino, ha riempito di più la mia vita. Ma ci sono state tante difficoltà.